

Gerardo Iacuzio

La diffida di Montoro

Romanzo

Andreana, amica mia, nessuno sapeva dei miei cinque anni di voti francescani. E' troppo comodo portarsi in giro con un saio. Torneresti in convento con il paniere pieno di pensioni. Io sono stato un laico. In questo periodo non ho mai avuto un solo peccato da confessare. Però, sono stato lo stesso un poco porcellino. Devo dirlo. Infatti, la religione cattolica anglosassone, che ho scelto, è molto accondiscendente sul voto di castità. Essa considera il bisogno fisiologico incontenibile e, in mancanza di penetrazione, non esiste neppure l'adulterio.

Ma il mio modo di cercare Dio ha come prima regola rispettare il tuo a casa mia. Cercare di convertirti sarebbe fanatismo religioso, secondo le giuste leggi dello Stato, e peccato mortale per la Legge del Cielo, perché mi eleverei a Cristo, unico portatore di Verità. Manicomio criminale come circoscritto.

Amore, sei molto giovane, poco più grande della mia bambina, Andrea, che non ho mai visto. Sua madre, una cuoca romena, la volle per forza. Di fronte ai miei continui rifiuti, ricorse all'inganno. Una volta mi disse di mettere da parte le precauzioni perché prendeva la pillola. Non era vero. Lo sospettavo. Ma fu bellissimo fare l'amore con la donna che amavo come Dio vuole.

Devi sapere che dal giorno dopo ha fatto perdere le tracce. Venne a sapere che non sono schedato come semplice psicolabile, ma addirittura come psicopatico, pazzo capace di uccidere. E, per le leggi della Romania, dove aveva deciso di far nascere la bambina, nostra figlia sarebbe stata rinchiusa in un istituto, se avessero scoperto la mia paternità.

Scusa il noioso preludio. Vorrei avere ancora abbastanza ore terrene per svelarti quello che mi ha insegnato la mia lunga vita scapestrata.

DIFFIDA di chiunque presenti la sua candidatura in politica con qualunque progetto o promessa. Non puoi sbagliare: è un malfattore.

Devi sapere che la Costituzione Italiana è molto bella. Infatti, il cittadino è Sovrano.

Ecco, se volessi realizzare per te e per Montoro una magari piccola opera, non avrei nessun bisogno di essere al potere. Potrei eliminare la raccolta differenziata dei rifiuti e la relativa tassa, semplicemente rendendomi promotore della relativa raccolta di firme da presentare al consiglio comunale, che sarebbe obbligato ad attuarla per legge. Pena, il carcere, in caso di votazione contraria.

Dai rifiuti si può ricavare il petrolio ecologico che venderei alla decima parte del prezzo di quello estratto nei pozzi.

Certo, la proposta deve trovarsi nella legalità e nell'interesse della comunità. Però, anche per cambiare una legge è necessario un referendum, dopo una raccolta di firme, promosso anche da una sola persona, magari apolitica e apartitica.

Io appartengo al movimento per Montoro a cinque stelle e abbiamo una nostra autonomia. Siamo un comitato di cittadini che propone i suoi progetti alla popolazione.

Dal momento che devi avere del divino, per far brillare le belle stelle variopinte del tuo occhio che si socchiude, voglio raccontarti la nostra storia.

Quando Beppe Grillo era così piccolo da non raggiungere lo 0,1 per cento dei voti, io, Dino, Francesco e Paola ci siamo costituiti, come ti ho detto, movimento per Montoro a cinque stelle. Se Montoro è uno dei rari comuni in cui l'acqua ad uso domestico non è stata privatizzata, è stato per la nostra prima raccolta di firme relativa al problema. Purtroppo, il movimento è esploso in partecipazione e da quattro siamo diventati una sessantina. Ne è conseguita la presentazione di una lista che è stata distrutta. Non offendo la tua intelligenza, ma ti scrivo lo stesso, la causa è stata l'intrusione in massa di affaristi. Ma vengo ad un altro problema, più grave.

Come ho fatto nelle prime righe di questa lettera, ripeto quello che ho già scritto in passato. Il tuo palato fine ha ignorato i miei libri, giustamente.

Faccio comunque parte del movimento e potrei proporre di consegnare il foglio di via a tutti gli extracomunitari residenti a Montoro privi di un regolare contratto di lavoro.

Certo, il signor Sindaco deve applicare la legge 104. Essa, come ho scritto, prevede privilegi per questa gente. Però, viene utilizzata ad interessi propri dal malaffare.

Io credo che il problema della nostra città sia quello della nostra nazione. Infatti, crediamo che la Bibbia sia una favola, e la televisione Vangelo.

La legge 104, del 1978, opera del centrosinistra di lingua tedesca del nord-est, concede benefici economici, priorità nel lavoro e nella casa, appunto a extracomunitari, invalidi e anziani, nel rispetto del secondo principio fondamentale della nostra Costituzione. Esso prevede la tutela morale ed economica del cittadino.

Oggi, i cosiddetti profughi, sono, in realtà, gentaglia espulsa dalle sue nazioni in via di onesto sviluppo, che si rifiutano anche di mantenere nelle proprie carceri.

Sono anch'io invalido e dovrei avere i loro stessi diritti. Parlo di 37 euro giornalieri. I nostri invalidi e anziani dovrebbero essere trattati allo stesso modo. Invece, siamo ridotti alla fame e allo sfratto. La legge dice che Montoro, come l'Italia, può chiudere le porte a persone dalla condotta macchiata.

E poi, amor mio irraggiungibile, si può eliminare anche lo scontrino che produce il registratore di cassa del tuo titolare. Infatti, tutte le tasse sono anticostituzionali, perché lo Stato deve provvedere ai bisogni del cittadino Sovrano.

Si può eliminare ogni compenso agli amministratori. Il politico è un servitore del cittadino, nient'affatto il suo padrone.

Lo sai che ho chiamato Dino, il segretario attuale? Ha detto sì. Vuole riprendere il discorso. Forse saremo soltanto in quattro. Ma possiamo agire molto bene.

Tanto l'hai capito. Non ho niente da offrirti, se non debiti. Ma sono disposto a riprendere la lotta, per farti vivere in una città migliore.

Mica ho finito.

Lo sai che l'acqua che sgorga dai nostri rubinetti è cancerogena, insieme ai prodotti dei terreni su cui è straripato il torrente scarico delle concerie? La colpa è della sofisticazione chimica imposta dalla camorra.

Una grande Montoro deve vivere di agricoltura, essendo capace di produrre articoli unici al mondo. Per cui, organizzeremo la relativa raccolta di firme per intervenire e ritornare alle tecniche di lavorazioni di una volta, addirittura concimanti e curative per il fegato.

Grazie per avermi letto fino a questo punto. Ti do adesso una buona notizia. La redazione dell'Archivio mi chiede di essere chiaro e breve. Per cui, ho quasi finito.

Che ne diresti di una città di Montoro Stato a parte, che applica alla lettera la Costituzione Italiana? Rubo l'idea al vecchio Michele.

Una repubblica felice che si appellerebbe all'autodeterminazione dei popoli.

Come vedi, non sono più un ragazzo sognante di cambiare il mondo, ma un vecchio pazzo innamorato che vuole cambiare il terreno su cui metterai i piedi.

Ebbene, mi metto all'opera. Ma non verrò mai da te per una firma, perché la vorrei conservare per un contratto di matrimonio. E' vero, ti voglio per sempre. Ma non voglio che tu sia obbligata dalla burocrazia, dello Stato o della Chiesa.

Ti chiedo il tuo 'sì' solamente davanti al Signore. Ciao.

Gerado Iacuzio